



VANGELO DELLA SETTIMANA

III DOMENICA DI QUARESIMA - VANGELO: LC 13,1-9

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

COMMENTO AL VANGELO DI DON GABRIELE BURANI

La vita di Gesù, come la nostra oggi, è attraversata da eventi tragici che sconvolgono, interrogano, scandalizzano, fanno soffrire... Riferiscono a Gesù un crimine commesso da Erode, e un evento di cronaca quotidiana: una torre che cade e fa delle vittime. E similmente giungono per noi oggi notizie di migranti che muoiono in mare cercando di fuggire da situazioni difficili, notizie di bombardamenti in Ucraina, a Gaza, in Libano. Siamo stati colpiti, negli anni passati, dai massacri in Rwanda, dalle situazioni di prostrazione economica e spirituale nella Albania post-comunista, dai conflitti in Kosovo, dalla povertà del Brasile e Madagascar, dal grido spesso silenzioso delle persone con handicap in India. La parola di Gesù è un invito alla conversione, a pentirci dei nostri peccati, a riconoscere i nostri errori e le mancanze e a scegliere il bene per oggi, per affrontare con fede i problemi attuali. Imparare a capire quale chiamata alla conversione giunge a noi dagli eventi – anche tragici- che capitano. Convertitevi: cosa fare di fronte al grido della regione amazzonica che ha ancora necessità di missionari che vengano da altri paesi per dare forza e autonomia alle Chiese locali? Convertitevi: cosa fare di fronte ai cambiamenti climatici che stanno sconvolgendo il nostro pianeta? Cosa fare per interrompere il folle inquinamento, la distruzione di foreste, lo sfruttamento criminale della terra? Convertitevi: quali risposte per aiutare i poveri dei nostri paesi? Cosa ci chiede il Signore oggi? Non possiamo e non dobbiamo risolvere tutto, ma insieme, alla luce della Parola di Dio, fare scelte chiare e significative segno della conversione delle nostre comunità. Riconosciamo che siamo spesso disorientati, ci sembra che la nostra Chiesa, come il fico del vangelo, sia poco produttiva. In effetti le situazioni sono difficili e occorre dare tempo per capire cosa sia bene fare; ma anche dobbiamo avere uno sguardo di fede, iniziare processi positivi di conversione, e affidarci a Dio: il tempo dei frutti ci sarà.



COMMENTO AL VANGELO DI PADRE ERMES RONCHI

Un vangelo di cronache sanguinose, disgrazie e stragi, contemporaneo all'uomo di sempre.

La risposta di Gesù è netta: non è Dio che fa cadere torri o palazzi, non è la mano di Dio ad architettare tragedie o guerre. E tuttavia nei giorni del dolore la prima domanda che brucia è un'altra: perché, Dio? Dov'eri quel giorno? Quando la mia bambina è stata investita da quell'ubriaco, dov'eri?

Dio era lì, e moriva nella tua bambina; era lì anche in quel giorno dell'eccidio dei Galilei nel tempio; era là come il primo a subire violenza, il primo dei trafitti. E non c'è altra risposta al pianto del mondo che il primo vagito dell'alleluia pasquale. Se non vi convertirete, perirete tutti. Non è una minaccia all'umanità, non c'è nessuna scure calata alle radici dell'albero. È un lamento, una supplica. E' Dio che ci implora: convertitevi, invertite la direzione di marcia, ovunque voi siate. Nella politica del potere, nell'economia che uccide, nell'ecologia derisa, nella finanza padrona del mondo, nell'investire in nuove armi. Non è l'uomo che si rivolge a Dio, qui è Dio che si rivolge all'uomo e ci prega, ci implora: tornate umani!

Bellissima la poesia di J. Donne che ci ricorda: Non domandarti per chi suona la campana/ Essa suona sempre un poco anche per te. Conversione è un termine austero, ma sulla bocca di Gesù ha un altro suono; vuol dire essere freschi, essere rinnovabili; essere nuovi e incamminati. Vieni di qua, il cielo è più azzurro, l'aria è più limpida. La vite, l'ulivo, il fico sono pieni di frutti. Di qua è più bello!

E il vangelo ci porta via dai campi della morte, per farci camminare nei campi della luce.

"Sono tre anni che vengo a cercare e in questo fico non ho trovato un solo frutto. Mi sono stancato, taglialo!"

No, padrone! Il contadino sapiente che è Gesù, dice: "no, padrone; no alla misura breve del demolire, sì alla misura lunga della pazienza e della cura. Sì al tempo verticale che sa aspettare.

Proviamo ancora, un altro anno e poi vedremo".

Lui ha fiducia in me: l'albero dell'umanità è sano e ha radici buone, tu non sei sterile e forse porterai frutto.

Il mio Dio ortolano lascia la scure e si appoggia, si aggrappa a un forse, a una parolina che ci fa sbirciare nel cuore di Dio.

Un forse che profuma di speranza come fai a negarlo?

Il finale della piccola parabola resta aperto, non è detto cosa sarà del frutto futuro. Ma è detto l'atto di fede di Dio in me: tu puoi diffondere un gusto di bontà, la dolcezza di un piccolo fico. Tu puoi.

Signore, tu vedi in me il santo prima del peccatore, la luce prima del buio. E io spero in te perché tu spera in me, credo in te perché tu credi in me.

<https://blog.smaridalcengio.it/>

PREGHIERA AZIONE CATTOLICA

***Signore, fa' che possa portare frutto
nel mio cammino spirituale,
associativo ed ecclesiale.***

***Fa' che i miei occhi ti riconoscano
nel tempo che abito.***

(Azione Cattolica Italiana)



LA SPERANZA È SOGNO

Qualsiasi obiettivo, prima di poter essere raggiunto, va sognato!!

Occorre desiderarlo profondamente, cullarlo nell'immaginazione, organizzarne le strategie e poi percorrere il cammino per raggiungerlo, passo dopo passo.

In ogni stagione della vita ci sono possibilità che ci vengono offerte. Possono non interessarci, ma ciò che conta è non perdere la passione, la curiosità e la meraviglia.

Il contadino aspetta e sogna i fichi che l'albero potrà ancora dare, se curata con pazienza e perseveranza.

La vita è un'opportunità che ci è concessa per crescere coltivando le nostre qualità, nel tempo necessario.

Se guardiamo alla storia, scopriamo che dalle "macerie" sono nate cose bellissime e persone migliori. Persino dai difetti e dagli errori sono nate nuove prospettive...purché immaginate, volute, seguite con amore.

IL VANGELO DELLA DOMENICA NELLA TUA MAIL

Chi desidera ricevere il Vangelo della domenica e il commento di Padre Ermes Ronchi direttamente via email, può farne richiesta a Elisa Valla scrivendo a elival1949@gmail.com. Un'opportunità per meditare la Parola di Dio con una riflessione profonda e arricchente.

AVVISI DELLA SETTIMANA

DAL 23 AL 30 MARZO



DOMENICA 23 MARZO

III DOMENICA DI QUARESIMA

Viola - I del Salterio - ricordiamo nella preghiera i missionari

COGNENTO

09:00 - S. Messa per def. Marina Albieri e def. famiglia Salsi

FABBRICO

10:30 - S. Messa

19:00 - Incontro con gli adolescenti (dai 13 ai 16 anni) per il giubileo degli

CAMPAGNOLA

11:00 - S. Messa per def. Gastone Mantovani

LUNEDÌ 24 MARZO

CAMPAGNOLA

18:30 - S. Messa

NOVELLARA

21:00 - Veglia diocesana per i missionari martiri, presiede il vescovo Giacomo, in collegiata S. Stefano

MARTEDÌ 25 MARZO

CAMPAGNOLA

08:30 - S. Messa

FABBRICO

18:00 - Rosario

18:30 - S. Messa

20:30 - Ora mariana, adorazione e rosario meditato

MERCOLEDÌ 26 MARZO

SOLENNITÀ ANNUNCIATIONE DEL SIGNORE

CAMPAGNOLA

08:30 - S. Messa e Adorazione

FABBRICO

20:30 - Diaconia della parola:

casa di **Patrizia Tornincasa e Mirco Calzolari**, via Anna Frank 7, e casa di **Stefania Roffo e Daniele Falzarano**, via San Giovanni, 11

REGGIO EMILIA

21:00 - 22:00 : "L'UOMO CHE MUORE PUO'

FORSE RIVIVERE? ": catechesi dell'Arcivescovo Giacomo, cattedrale S. Maria Assunta

GIOVEDÌ 27 MARZO

CAMPAGNOLA

08:30 - S. Messa

20:00 - Oratorio: incontro gruppi Giovani

21:00 - 22:15 - **Diaconia della parola**, presso **Dino Tognini e Patrizia Vezzali**, Via S. Bernardino, 1

COGNENTO

21:00 - 22:15 - **Diaconia della parola**, presso **Giorgio Magnani e Rita Tassi** Via Picenardi, 8

VENERDÌ 28 MARZO

FABBRICO

15:30 - via Crucis per tutta la comunità

18:30 - via Crucis per tutta la comunità

CAMPAGNOLA

08:30 - S. Messa

18:30 - via Crucis

SABATO 29 MARZO

CAMPAGNOLA

9:00 - 11:00 - **Sacramento della Riconciliazione**, nella casa parrocchiale

18:30 - S. Messa

FABBRICO

14:30 - 18:30 **Categioco** attività di gioco per bambini di 1^a e 2^a elementare

15:00 - 18:00 - **Sacramento della Riconciliazione**, chiesa di S. Francesco

18:00 - Rosario

18:30 - S. Messa

DOMENICA 30 MARZO

IV DOMENICA DI QUARESIMA

Rosa - I del Salterio - ricordiamo nella preghiera i missionari

COGNENTO

09:00 - S. Messa, raccolta alimenti per la Caritas Parrocchiale

FABBRICO

10:30 - S. Messa

CAMPAGNOLA

11:00 - S. Messa per defunti Mons. Pietro e Carolina Baracchi, raccolta in chiesa alimenti per la Caritas parrocchiale

RIO SALICETO

19:00 : incontro adolescenti (dai 13 ai 16 anni) per il giubileo